

Spunti per la parrocchia sul racconto delle nostre storie

1. Motivazioni del volontariato: perché le persone si impegnano?

- Come aiutiamo le persone a scoprire la propria motivazione profonda al servizio?
- Offriamo spazi in cui i volontari possano raccontare cosa ricevono oltre a ciò che danno?
- Riconosciamo che il volontariato non nasce solo dal dovere, ma anche dal desiderio di appartenenza, relazione e crescita personale?
- La parrocchia è un luogo che accoglie diversi stili di partecipazione o richiede sempre gli stessi modelli?
- Come valorizziamo chi ha poco tempo, ma molta disponibilità interiore?

Possibile domanda per un consiglio pastorale:

Quali bisogni personali e spirituali trovano risposta le persone quando scelgono di servire nella nostra comunità?

2. Le caratteristiche trasversali del volontariato

- Gratuità: sappiamo ringraziare senza trasformare il servizio in una prestazione?
- Reciprocità: chi riceve può diventare a sua volta protagonista?
- Partecipazione: le decisioni sono condivise o prese da pochi?
- Fiducia: affidiamo responsabilità anche ai giovani? Come rafforziamo la fiducia tra generazioni?
- Solidarietà: intercettiamo le nuove fragilità e solitudini del territorio? Dove?
- Responsabilità: formiamo i volontari a leggere i bisogni sociali?
- Collaborazione: lavoriamo con associazioni, scuole e istituzioni locali?
- Generatività: il nostro volontariato genera nuovi volontari?
- Appartenenza: i volontari si sentono accolti? chi entra si sente parte di una storia comune?

3. Il volontariato come moltiplicatore di benessere

- In che modo il servizio rende più felici e più umane le persone che lo svolgono sul nostro territorio?
- Quali relazioni nuove sono nate grazie alle attività della parrocchia?
- Quali cambiamenti positivi vivono i nostri volontari?
- Come misuriamo il "benessere relazionale" che produciamo?
- La nostra comunità è più coesa grazie ai suoi volontari?
- Quali situazioni di solitudine vengono intercettate e trasformate?

Idee:

- Mappatura delle relazioni nate attraverso il volontariato.
- Serate-testimonianza sul tema "Cosa mi ha insegnato il servizio".
- Laboratori intergenerazionali tra giovani e anziani.

4. Il volontariato come costruzione di comunità

- Una parrocchia dovrebbe passare dal "fare per" al "fare con" le persone.
- Coinvolgere i destinatari nella progettazione delle attività.
- Creare reti con scuole, associazioni e amministrazioni locali e coinvolgere i giovani
- Creare possibilità di dialogo tra generazioni
- Favorire processi partecipativi anziché limitarsi all'erogazione di servizi.

Possibile domanda per il consiglio pastorale:

Stiamo semplicemente aiutando le persone o stiamo costruendo una comunità più capace di prendersi cura di sé?

5. Il volontariato è una storia da raccontare

Raccontare il volontariato significa generare senso, identità e partecipazione.

- Chi racconta le storie belle che accadono ogni giorno?
- I volontari hanno occasioni per condividere le loro esperienze?
- Come utilizziamo i social per raccontare relazioni e non solo eventi?
- Le persone fragili vengono raccontate come problemi o come risorse?
- Raccontiamo di problemi o di speranze?

Idee:

- "La storia del mese": una testimonianza sul bollettino parrocchiale.
- Podcast o video brevi con racconti di volontari.
- Serate con racconti diversi di esperienze
- Mostra fotografica delle esperienze di servizio.
- Libro della memoria del volontariato parrocchiale.

6. Il capitale narrativo della parrocchia

Il "capitale narrativo" è il patrimonio di storie, significati, esperienze e memorie che una comunità custodisce e trasmette.

- Quali storie fondano l'identità della nostra parrocchia?
- Le nuove generazioni conoscono queste storie?
- Quali racconti di speranza emergono dal territorio?
- Quali esperienze di solidarietà vorremmo raccontare?
- Come trasformiamo le esperienze di servizio in patrimonio comune?

Idee:

La parrocchia raccoglie storie di volontari, famiglie, giovani e anziani con episodi significativi vissuti nella parrocchia. Non per celebrare le attività, ma per rendere visibile il bene che spesso rimane nascosto. Queste vengono raccolte in un libro.

Una parrocchia non dovrebbe limitarsi a organizzare volontari, ma:

- coltivare le motivazioni profonde;
- generare benessere per tutti;
- costruire relazioni e fiducia;
- rendere protagoniste le persone;
- raccontare le proprie storie;
- trasformare il servizio in un patrimonio comunitario condiviso.

In altre parole, il volontariato non è soltanto ciò che la parrocchia fa, ma uno dei modi principali attraverso cui la parrocchia diventa comunità.

Caritas parrocchiali e volontariato - gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it

Bozen, via Cassa di Risparmio 1
Brigitte Hofmann
Tel. +39 0471 304 336
Clara Bosio
Tel. +39 0471 304 330

Bressanone, viale Stazione 27/a
Isabella Distefano
Tel. +39 0472 205 965

Merano, via Galileo-Galilei 84
Karin Tolpeit
Tel. +39 0473 495 632

Brunico, via Paul-von-Sternbach 6
Karmen Rienzner
Tel. +39 0474 414 064

Materiale informativo e rivista:

<https://caritas.bz.it/it/partecipare/caritas-parrocchiali/materiale-informativo/caritas-parrocchiale.html>

<https://caritas.bz.it/it/attualita/pubblicazioni/periodico-caritas-iodu.html>

La documentazione del Convegno la trovate al seguente link:

<https://caritas.bz.it/it/partecipare/caritas-parrocchiali/caritas-parrocchiali-allopera/translate-to-italiano-damit-neues-wachsen-kann-uebergaenge-im-ehrenamt.html>

Il progetto viene finanziato
dai contributi 8 per mille
della Chiesa Cattolica.

